



Sempre Alpin



Bollettino della Sezione A.N.A. di Savona

Anno 17 - Numero 1 - Dicembre 2020

Direttore Responsabile: LoRenzo Chiarlone • Reg. Trib. di Savona N. 550 Reg. Periodici Aut. 3 maggio 2004
Poste Italiane S.p.A. Sped. in A.P. • D.L. 355/03 (conv. in L. 27/02/04 art. 1, comma 2) D.C.B. Savona



Buon Natale

*Se oggi sulla strada incontrassi un uomo,
Buon Natale, gli direi, fratello, amico
e nel tendergli la mano con dolore scoprirei
che mai prima il mio cuore tanto grande si era fatto per lui,
che mai prima la mia bocca fratello l'ha chiamato.*

*Ma il dolore è maestro ...
Il dolore insegna ...*

*Se oggi sulla strada incontrassi un uomo,
Buon Natale, gli direi, fratello, amico,
prendi la mia mano e lasciaci chiari i segni
di un destino di pace, di amore e di speranza.*

A tutti voi, uomini di buona volontà.

gmg



Manifestazioni A.N.A. 2021 (primo semestre)

gennaio	10	Cairo M.	78° anniv. Nowo Postojalowka
	23	Brescia	78° anniv. Nicolajewka
	24	Udine	78° anniv. Nicolajewka a Cargnacco
	30	Calizzano	Notte di Valujiki
febbraio	7	Albenga	78° anniv. Nicolajewka
	10	Trieste	Giornata del ricordo Foiba di Basovizza
marzo	6/7	Abruzzi	Comm. Selenyi Jar a Isola del Gran Sasso
	8/12	Sappada	Ca.Sta 2021
	14	Savona	Assemblea Sezionale dei Delegati
	21	Torino	Centenario della Sezione
	21	Dego	Inaug. Piazza e Monumento agli Alpini
	27/28	Macugnaga	Campionato nazionale ANA di socialpinismo
aprile	28	Udine	Anniv. Affondamento nave Galilea a Muris di Ragogna (solenne)
	17/18	Genova	Centenario della Sezione
maggio	2	Cuneo	Pell. al Sacrario di Cervasca (solenne)
	6/8	Rimini	93a Adunata Nazionale
	22/23	Bassano	Inaugur. Ponte degli Alpini
	30		Assemblea Nazionale dei Delegati A.N.A.
	30		Centenario della Sezione
giugno	4/6	Belluno	Camminata alpina M. Castellaro
	6	Vendone	4° Raduno Alpini in Europa a Monaco di Baviera
	10/13	Gerrmania	Centenario della Sezione
	12/13	Como	Raduno di zona
	12/13	Vado Ligure	46° Premio Naz.le L'Alpino dell'Anno
	19/20	Plodio	Pellegrinaggio al Rifugio Contrin (solenne)
	27	Trento	

● Nazionali ● Sezionali

Un anno con l'Associazione nazionale Alpini

Il nostro Calendario Storico

Rinnovato nella veste grafica, è ricco di grandi foto a colori

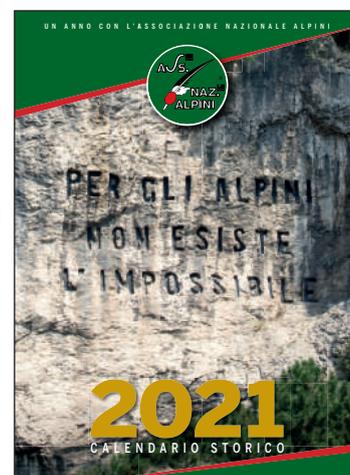
È in distribuzione l'edizione del 2021 del Calendario Storico ANA 2021, ricca di grandi foto che illustrano la storia dell'Associazione, la memoria e l'attività degli Alpini, nonché il loro impegno costante, noto a tutti, nella solidarietà. Tuttora è ancora attivo l'ospedale da Campo dell'ANA, utilizzato quale indispensabile struttura nella lotta contro la pandemia, in una delle zone d'Italia più colpite dal virus.

Il Calendario Storico è nato dodici anni fa per iniziativa di Luigi Bertino, quando era Vicepresidente nazionale. Nel 2009, infatti, novantesimo anniversario di fondazione dell'Ana; la monografia editoriale illustrata è stata subito accolta con grande favore da tutti istituzioni, Alpini ed amici.

Da allora Bertino ha curato con passione il Calendario Storico per dodici anni, raccontando con immagini e testi ogni aspetto della vita e della storia dell'Ana. Il presidente Favero e tutti i collaboratori hanno espresso gratitudine a Luigi Bertino per averlo ideato e curato fino allo scorso anno, con impegno e devozione. Ora ha passato il testimone direttamente all'ANA nazionale, che da quest'anno ne predispone il contenuto redazionale.



L'edizione del 2021 del Calendario, che racconta "Un anno con l'Associazione nazionale Alpini", rinnovata nella grafica, privilegia le grandi immagini fotografiche, di immediato impatto visivo; testi didascalici corredano l'ampio apparato iconografico che vede sempre gli Alpini quale soggetto privilegiato: dal presidente nazionale Sebastiano Favero ai coristi, dagli Alpini impegnati nella Protezione Civile ai "piccoli Alpini" - futuro dell'Ana, ai Gruppi che sfilano per l'Adunata nazionale, ai soci impegnati nelle attività di soccorso per chiunque abbia bisogno, in qualunque circostanza, anche la più dolorosa e difficile, perché - come recita lo slogan che campeggia sulla copertina: "Per gli Alpini non esiste l'impossibile".



Parole del Presidente

In questo momento in cui la pandemia mette a dura prova l'intera umanità, il nostro impegno, a rischio della nostra stessa incolumità, non è venuto meno.

Ovunque esista un Gruppo Alpini, la collaborazione, la presenza, la disponibilità nell'aiutare la comunità e chi più ne ha bisogno non sono mancate, come non sono mancate giornate e giornate di lavoro, che ben presto vedremo pubblicate sullo speciale Libro Verde, dedicate dalle Sezioni, dai Gruppi, dagli Alpini tutti a combattere questo subdolo e invisibile nemico che si chiama COVID-19.

L'anno che sta per finire ha visto cancellate dal calendario tutte le nostre manifestazioni, le cerimonie e i raduni, ma abbiamo fatto sentire sempre e comunque la nostra voce; abbiamo voluto, anche nelle situazioni più difficili, ribadire che gli Alpini ci sono e che su di loro la nostra Italia può contare.

La giornata del 4 novembre, data istituita nel 1919, è l'unica festa nazionale che abbia attraversato decenni di storia del nostro Paese. È il 4 novembre 1921, in occasione delle celebrazioni della giornata dell'Unità d'Italia e delle Forze Armate, che venne sepolto all'altare della Patria il Milite Ignoto.

In occasione della suddetta celebrazione ho avuto modo di notare la presenza di molti Gruppi che, in maniera composta, nel rispetto delle regole, hanno voluto comunque porgere il loro saluto, in collaborazione con sindaci ed amministratori, ai monumenti dei vari paesi. A voi tutti grazie!

Questo a ribadire quale continui ad essere l'impegno, il rispetto, il nostro ricordo di quanti, in silenzio, risposero, senza chiedersi perché, al richiamo della Patria.

Alcuni giorni fa il nostro reduce **Leonardo Sasseti** ha compiuto i suoi primi 99 anni: una rappresentanza della Sezione gli ha fatto visita e, attraverso le righe del nostro bollettino, a nome di tutti, gli porgiamo ancora i migliori auguri.

Cari Amici, il 2020 sta per finire, auspichiamo che il prossimo anno ci riservi giorni migliori e, ricordando quanti ci hanno lasciato, vi giungano per quanto possibile i miei sinceri auguri per un sereno Natale!

Il Vostro presidente Emilio PATRONE



MODALITÀ DI INVIO DEL MATERIALE PER SEMPRE ALPINI

- ARTICOLI E ALTRI testi: SOLAMENTE IN WORD
 - FOTOGRAFIE, DISEGNI Ecc. SOLAMENTE IN JPEG
- Altri formati NON VERRANNO ACCETTATI

RICORDIAMO che il nuovo indirizzo mail del giornale è **semprealpin@gmail.com**

e che gli articoli da pubblicare devono essere inviati unicamente a questo indirizzo.

Prossima consegna materiale: **entro il 15 aprile 2021.**

Grazie per la collaborazione.

A Genova Staglieno

Commemorazione in onore di tutti i Caduti e dispersi di tutte le guerre e Giornata nazionale della memoria del Sacrificio alpino

Il 10 gennaio per iniziativa della Sezione di Genova è stato reso omaggio, nel Cimitero monumentale di Staglieno, alle tombe delle Medaglie d'oro al Valor militare Gildo Cuneo, Italo D'Eramo, Carletto Gavoglio e alla tomba di Ettore Erizzo, già Presidente nazionale Ana.

Come ricordato dal presidente Pansini nella sua lettera ai Capi-

gruppo, quest'anno, per la prima volta, si è celebrata nella stessa data la Giornata Nazionale della memoria del Sacrificio alpino, recentemente istituita ufficialmente dal Governo italiano.

Un ulteriore elemento di importanza per la manifestazione di quest'anno risiede nel fatto che il 2020 è l'anno del centenario di fondazione della Sezione di Genova.



Ceva ha ricordato gli Alpini Caduti sul Fronte russo, a Nowo Postojalowka

Nello scorso mese di gennaio Ceva ha ricordato gli Alpini Caduti sul Fronte russo. La città ha ospitato, come ogni quattro anni, le quattro Sezioni provinciali dell'Ana (oltre a quella di Ceva, le altre sono di Mondovì, Saluzzo e Cuneo) per la commemorazione dei Caduti della campagna di Russia, 12 mila solo fra le "Penne nere" delle Truppe alpine, fra cui la Cune-

ense, che ebbe il suo drammatico epilogo 77 anni fa, quando gli Alpini furono sterminati nella battaglia di Nowo Postojalowka.

La battaglia vide impegnati alcuni Reparti della Divisione "Julia" e l'intera Divisione Cuneense, che pagò il più alto tributo di sangue di tutti i Reparti dell'Esercito italiano durante la Seconda Guerra Mondiale.

Una tradizione che vede pro-

tagoniste, a rotazione, anche le altre Sezioni Ana della provincia; il prossimo appuntamento si terrà fra un anno a Mondovì, poi a Saluzzo e quindi a Cuneo nel 2023.

Nel ricordo dei Caduti, col motto "Con gli Alpini, per non dimenticare", Ceva ha organizzato tre giorni di manifestazioni che sono culminate domenica con la sfilata cui è stato presente anche il labaro nazionale dell'ANA, con

tutte le medaglie d'oro. Spiega Franco Pistone, presidente della Sezione Ana di Ceva: «Ogni quattro anni Ceva ospita questo incontro, perché non si dimentichino le migliaia di Alpini che non fecero ritorno alle loro case.

Sia per le famiglie che patirono quei lutti, sia per le nuove generazioni, che possano così conoscerne il significato, attraverso i fatti accaduti».



Nikolajewka, anche Brescia ricorda il 77° della battaglia

Era il 26 gennaio del 1943, una data impressa nei ricordi di ogni alpino. Quel giorno di 77 anni fa, decine di migliaia di soldati italiani, mossi da un ultimo impeto di disperazione, riuscirono a sfondare l'accerchiamento russo nella città di Nikolajewka, aprendo una breccia e la possibilità di tornare a casa. In troppi, però, morirono stremati lungo il cammino.

Una battaglia, quella di Nikolajewka, che ogni anno viene celebrata dalle Penne nere di tutta Italia per non dimenticare.

A Brescia il ricordo dei Caduti, dei dispersi in terra di Russia e di quanti riuscirono a tornare dai propri cari, si è tenuto nella scuola Nikolajewka a Mompiano con la commemorazione ufficiale e l'intervento dell'intervento del presidente dell'Ana Sebastiano Favero, presente anche una delegazione russa. La manifestazione, riconosciuta come cerimonia nazionale dedicata a tutti i caduti del secondo conflitto mondiale, è proseguita in piazza Loggia con



l'ammassamento di numerosi gruppi di Penne nere, seguito dal saluto del sindaco Emilio Del Bono e dall'intervento del rappresentante delle Truppe alpine. Quindi la S. Messa in Duomo in suffragio delle vittime, presieduta da monsignor Gianluca Gerbino e concelebrata dai cappellani militari. Il 77° anniversario della battaglia di

Nikolajewka si è chiuso al Teatro Grande con il concerto della Fanfara Alpina Tridentina, diretta dal maestro Donato Tempesta. Una giornata molto importante per il territorio (ogni cinque anni la celebrazione si tiene in forma solenne e raccoglie attorno a sé le Penne nere provenienti da tutta Italia): la maggior parte dei componenti

della Divisione Tridentina, quella che sfondò l'accerchiamento russo, era composta da bresciani. A dimostrarlo il nome di alcuni suoi battaglioni: Val Chiese, Edolo, Vestone, Gruppo Val Camonica solo per citarne alcuni. La battaglia di Nikolajewka pose fine a un sanguinoso calvario iniziato sul Don solo pochi giorni prima. **gmg**

Approvata alla Camera la "Giornata nazionale della memoria e del sacrificio alpino": il 26 gennaio

La Camera dei Deputati ha approvato a larghissima maggioranza la proposta di legge N. 622, composta da cinque articoli, che prevede l'istituzione

della "Giornata nazionale della memoria e del sacrificio alpino", individuandola nella data del 26 gennaio di ogni anno.

Scopo del provvedimento, vo-

luto e sostenuto con forza dall'Associazione Nazionale Alpini, è tenere vivo il ricordo della battaglia di Nikolajewka, combattuta dagli alpini il 26 gennaio del 1943, e di

tramandare alle nuove generazioni "i valori che incarnano gli alpini nella difesa della sovranità e dell'interesse nazionale e nell'etica della partecipazione civile, della solidarietà e del volontariato".

La battaglia di Nikolajewka, viene ricordata per l'esempio di coraggio, di spirito di sacrificio e di alto senso del dovere offerto da tutti gli Alpini coinvolti nel combattimento, senza distinzione di grado e di origine.

Quanto alle celebrazioni, da svolgersi in occasione della ricorrenza, l'art. 2 prevede che gli organi competenti di ciascuna provincia o ente equivalente, possano promuovere ed organizzare cerimonie, eventi, incontri, conferenze storiche e mostre fotografiche, nonché testimonianze sull'importanza della sovranità nazionale, delle identità culturali e storiche, della tradizione e dei valori etici di solidarietà e di partecipazione civile che incarna il Corpo degli Alpini.



Sempre con... e per gli Alpini

Continuo la descrizione della mia vita entusiasmante al servizio degli Alpini nel 2020. Purtroppo non c'è molto da raccontare, a causa dell'infero virus che ci ha colpito, imperverando nelle nostre città e nelle nostre case. Molti hanno dovuto vivere giornate da incubo, colpiti personalmente o nella propria famiglia. Qualcuno ha perso parenti, amici, conoscenti, è stata una strage che colpito il mondo intero e non si sa ancora come finirà. Mentre sto scrivendo la situazione è diventata ancora critica e si sta pensando di richiudere ancora la nostra bella Italia per un periodo di tempo che tutti sperano sia breve.

Abbiamo passato la S. Pasqua in casa e speriamo di vivere almeno il Natale in allegria e con le nostre famiglie. È un augurio che faccio di cuore ai lettori di *Sempre Alpin*. Il mio 2020 è iniziato, dopo un breve riposo natalizio, con il primo CDN dell'anno a Milano, al quale è subito seguita la commemorazione solenne di Nowo Postojalowka a Ceva, dove gli Alpini in congedo e in armi si sono stretti attorno al Labaro Nazionale ricordando i tragici avvenimenti di guerra in terra di Russia.

La settimana seguente a Brescia si è ricordata Nicolajewka, in Piazza della Loggia e in Duomo per la S. Messa. Enorme e sentita partecipazione di alpini e di cittadini, che pure hanno assistito all'inaugurazione della nuova ala della Scuola che porta il nome della tragica battaglia.

Intermezzo a Genova per una riunione del CAL (Coordinamento



Alpini Liguri) della Protezione Civile e via per Rimini, città che ospiterà l'Adunata Nazionale 2020 e che si sta preparando all'evento con grande entusiasmo.

Mi fermerò qui tre giorni, intensi di contatti e di conoscenza

di personaggi alpini meravigliosi, dediti ai propri incarichi con grande entusiasmo e capacità.

La settimana seguente sono a Torino con i Presidenti del 1° Raggruppamento: riunione interessante per i contenuti, ospitati da

una Sezione attiva e sempre piena di idee. Purtroppo mi sono perso le varie commemorazioni della tragica odissea di Russia della mia Sezione, alle quali ho sempre partecipato e che sono sempre nel mio cuore.

Intermezzo di piacere in Valle d'Aosta per la tre giorni delle Alpiniadi invernali A.N.A. Grande partecipazione di atleti delle varie discipline che hanno dato vita ad un'edizione encomiabile per organizzazione e contenuti. Sotto una "gradevole" nevicata in piazza Chanoux si è dato inizio alla Kermesse, proseguita nei giorni seguenti con le gare di scialpinismo a Le Thuile, di fondo a Cogne, di slalom a Pila, per terminare con le premiazioni ad Aosta.

Entusiasmante esperienza alpina e sportiva. Memorabile la kermesse di biathlon in Aosta.





dove veci e boccia hanno cercato di dare il meglio di se stessi, fra una marea di applausi degli spettatori.

CDN ancora a Milano, inconsapevole come tutti di quanto aleggia sulle nostre teste e dei

mesi che avremmo dovuto passare tappati in casa e lontano da tutti. In videoconferenza è proseguita la vita alpina nazionale e della sezione, in attesa della ripresa della vita normale che ci sarà solo il 2 giugno. Mi sembra adesso di essere rinato, mi gira la

testa per il senso di libertà riacquistato, vedo volti tristi per la perdita di congiunti ma anche avverto una gran voglia di riprendere le proprie occupazioni e il proprio lavoro, anche se si sa che non tutto sarà come prima.

CDN straordinario e ordinario e Assemblée Sezionale di Savona a Calizzano. Ho rivisto tanti amici e la discussione è stata utile per il

secondo me, molto sentita anche se non affollata come al solito.

Ritorno al lavoro istituzionale a Piacenza per il CDN e la riunione dei Presidenti di Sezione. Pur se in condizioni di sicurezza estrema, tutto si è svolto al meglio, con partecipazione delle sezioni pressoché totale e con un costruttivo dibattito. Il giorno seguente sono al Passo del Tonale

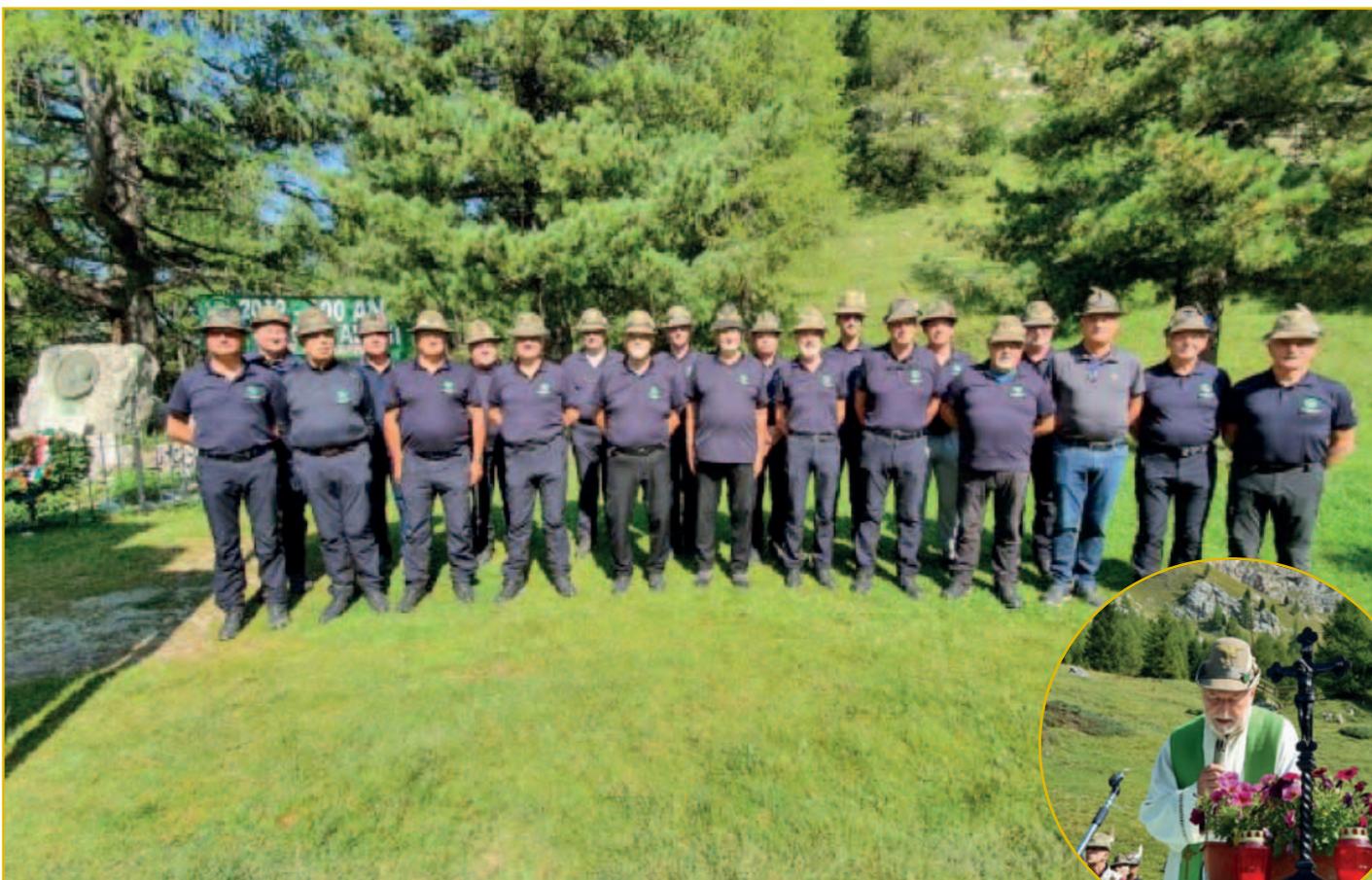


proseguimento della vita alpina savonese. In un periodo che sarebbe stato densissimo di manifestazioni in tante parti d'Italia ci sono stati purtroppo numerosi annullamenti, in attesa che tutto ritorni normale.

Via per Asiago e l'Ortigara per l'annuale pellegrinaggio, in forma ridotta, anche se tanti Alpini non hanno voluto mancare. Devo dire che la manifestazione è risultata,

per la commemorazione, anche questa in forma ridotta, dei Caduti in Adamello al Sacario. Nella stessa giornata, è stata inaugurata la rinnovata "VIA DEGLI ALPINI", un percorso in "ferrata" mozzafiato ed impegnativo.

Finalmente a luglio si riprende de visu il CDN a Milano. Gradito ritorno dopo mesi di assenza, dove si sono trattati argomenti di





vita sociale molto importanti e improrogabili.

Dopo le ferie estive, il CDN al Rifugio Contrin, casa nostra, e la manifestazione solenne la domenica in ricordo degli alpini caduti in zona nella Grande Guerra. Ambiente montano meraviglioso indimenticabile delle Dolomiti che invito tutti a visitare.

—•—

Breve trasferta a Ospitaletto (BS) per la riunione straordinaria dei Presidenti di Sezione sul Terzo Settore e le modifiche da apportare sui vari regolamenti e sulle norme che regolano la P.C.

Quindi alcuni giorni a Rimini/San Marino per le necessarie modifiche alla logistica dell'Adunata Nazionale 2021 e la visita di cortesia alle autorità, ribadendo la volontà di proseguire nell'organizzazione, costi quel che costi, naturalmente sempre se sarà possibile effettuarla.

—•—

CDN a Milano e quindi trasferta a Padova in occasione del

centenario della Sezione.

La manifestazione si è svolta

in sicurezza ed è stata ben organizzata, con un buon afflusso di



Alpini non solo della Sezione.

—•—

La settimana seguente partenza per Teramo, in occasione della consegna della Cittadinanza Onoraria all'A.N.A., del novantesimo di costituzione del locale Gruppo e della commemorazione della battaglia di Selenyi Jar.

Nell'occasione è stato inaugurato un magnifico monumento in travertino dedicato ai 131 Alpini teramani Caduti nella tragica odissea russa.

Nel monumento è posizionata pure una campana che ogni sera alle 18 batterà 13 rintocchi in ricordo (idea scaturita in occasione della partecipazione dell'amico e collega Tonino Di Carlo al Raduno del 1° Raggruppamento a Savona nel 2019).

—•—

Novembre inizia con il CDN che

avrebbe dovuto tenersi a Sirimione, precedendo la riunione dei Presidenti di Sezione, ma tutto è stato annullato a causa del dilagare del Covid e delle drastiche misure prese dal Governo per il suo contenimento. Si continuerà per ora con le videoconferenze, sperando...

La mia speranza è che questo 2020 "bisesto e molto funesto" cessi presto e che porti a un 2021 sereno e in salute, perché gli Alpini hanno bisogno di trovarsi, lavorare, ricordare e cantare in amicizia.

Auguri a tutti voi e alle vostre famiglie di un sereno Natale e... a presto!

G.Mario Gervasoni

L'Ana cittadina onoraria di Teramo e inaugurazione del nuovo monumento

"Il conferimento all'Associazione Nazionale Alpini della cittadinanza onoraria è l'esito naturale del legame tra la nostra terra, le nostre generazioni e ciò che gli Alpini sono stati e sono".

Inizia così il testo della pergamena consegnata dal sindaco Gianguido D'Alberto al presidente nazionale A.N.A. Sebastiano Favero nella sala Consiliare del Municipio. La cerimonia si è svolta durante la due giorni dedicata al il

novantesimo anniversario di fondazione del Gruppo di Teramo, alla commemorazione della battaglia di Selenyj Jar, e all'inaugurazione del magnifico monumento in travertino dedicato ai 131 Alpini teramani Caduti.

Particolare interessante è la campana, che suonerà tutte le sere alle 18 tredici rintocchi in ricordo (idea nata in occasione della partecipazione al Raduno di Savona del 1° Rgpt.). **gmg**



Di spalle Sindaco e Prefetto di Teramo, Presidente Favero e nuovo Comandante del 9° Rgt.

La Taurinense in esercitazione sul Col Maurin - ott. 2020

Si è conclusa nel poligono occasionale del Col Maurin (Cuneo) l'esercitazione "Maira 2020", attività di addestramento dei reparti della Brigata alpina Taurinense.

L'esercitazione, pianificata e condotta dal 2° Reggimento Alpini di Cuneo nella massima osservanza delle norme per il contenimento del Covid-19, ha visto inoltre la partecipazione del 3° Alpini di Pinerolo e del Reggimento Nizza Cavalleria (1°) di Bellinzago Novarese, con il supporto di assetti del 32°



Reggimento Genio Guastatori di Fossano e del Reggimento Logistico Taurinense di Rivoli. Sono state due intense settimane di esercitazione, passate a quota 2.400, in condizioni meteorologiche particolarmente severe, sia per le rigide temperature raggiunte, sia per le precipitazioni nevose che si sono abbattute sui versanti più esposti dell'area.

È proprio in questo tipo di ambiente che le Truppe alpine esaltano la loro specificità.

Dal sito Internet ANA.it

Bassino l'Alpina e Brignone savonese: che onore per lo sci nostrano!



L'alpina Marta Bassino vince lo slalom gigante in Austria

Il 1° caporal maggiore Marta Bassino, alpina del Centro Sportivo Esercito, ha vinto la prima gara stagionale di slalom gigante femminile a Sölden (Austria - 17.10.2020). Complimenti da tutti gli Alpini e in particolare dalle Penne nere di Borgo San Dalmazzo, Gruppo della Sezione di Cuneo al quale è iscritta.

Nella foto sopra, al centro Marta Bassino, a sinistra Federica Brignone (savonese doc) 2a classificata.



Fede, campionessa di savonesità

del territorio, come Noberasco leader nella frutta secca. Il marchio dell'azienda campeggia nel sito ufficiale della sciatrice al fianco di grandi realtà che hanno creduto nel suo successo: "Davvero una grande soddisfazione" commenta Mattia Noberasco, riferimento dell'omonima azienda di famiglia con sede a Carcare. Dunque, una delle poche notizie liete dell'avvio di primavera 2020 profuma ancora un po' di più del Ponente ligure. Infatti, l'atleta valdostana ha conquistato la sfera di cristallo, prima azzurra di ogni

tempo a centrare il traguardo, dopo l'annullamento delle ultime gare svedesi previste in calendario. Federica Brignone ha concluso al primo posto la classifica generale vincendo la Coppa del Mondo, oltre a quelle di specialità in combinata e nello slalom gigante. Nel corso della stagione, ha vinto 5 prove ed è arrivata sul podio complessivamente 11 volte: "Orgogliosa d'aver dato una gioia al mio Paese in un momento così difficile. La terra di papà? Sempre nel cuore con le sue perle paesaggistiche e alimentari".

Non solo il padre savonese e il suo amore per le arrampicate nelle rocce del finale, il pesto prodotto con il basilico genovese coltivato sulle colline cellesi o una passione smisurata per la focaccia. La neo campionessa del mondo di sci alpino, Federica Brignone, vanta anche uno sponsor eccellenza dell'industria alimentare, vero vanto

Così muore il comandante del btg. Ceva



La motivazione della medaglia d'oro al valor militare, che gli venne concessa alla memoria, dice che fu sempre primo in ogni più rischiosa impresa. Raramente è stata detta cosa più giusta. Il tenente colonnello Giuseppe Avenanti, anconetano, fu un autentico eroe, un comandante esemplare, un soldato degno delle più fulgide e nobili tradizioni del corpo degli Alpini.

Per andare in guerra con i suoi soldati Avenanti lasciò la sua poltrona di prefetto e partì per il fronte russo. La sorte volle che gli toccasse di comandare il battaglione Ceva, del 1° reggimento, incorporato nella divisione "Cuneense". Morì nei giorni della tragica ritirata, perché volle essere, ancora una volta, "sempre primo".

Era il 20 gennaio 1943. All'alba di quel fatale giorno Avenanti si trovava con i suoi Alpini nei pressi di Nowo Postojalowka. Tentava, insieme con i superstiti di altri reparti della Cuneense e della Julia, di rompere l'accerchiamento nemico e di aprirsi un varco verso la salvezza. Ma i russi con i carri armati e con i cannoni, contrastavano il passo alle truppe italiane in ritirata. Ad un certo momento il comandante della Cuneense, generale Emilio Battisti, affidò al Ceva il disperato incarico di andare all'assalto, nella speranza di sfondare la linea nemica per consentire alle nostre truppe di proseguire il ripiegamento verso ovest.

Avenanti ubbedì e verso le nove del mattino si lanciò all'attacco con i suoi uomini. Il combattimento si protrasse a lungo, furioso e disperato. Quelli del Ceva riuscirono a bloccare due carri armati sovietici ed a incendiarli. Avenanti venne ferito, ma dopo una sommaria medicazione, volle nuovamente essere alla testa dei suoi ragazzi.

La lotta infuriava già da sei ore, con alterne vicende. Ad un tratto le avanguardie del Ceva furono prese d'infilata dalle raffiche di una mitragliatrice russa appostata a ridosso di un pagliaio, accanto alle isbe della periferia di Nowo Postojalowka. Avenanti decise di andare personalmente a neutralizzare il fuoco nemico. Il tenente Mario Cesari, originario di Noli (pro. SV), medaglia d'oro al valor militare, assunse il comando di un plotone del battaglione Pieve di Teco, che sbandatosi durante la ritirata si era unito al Ceva. Si lanciò contro la mitragliatrice riuscendo a distruggerla, mettendo in fuga i serventi. Ma un carro armato sovietico cominciò a sparare. Avenanti venne ferito una seconda volta ma, con la pistola in pugno, si volse contro il mostro di ferro e andò per l'ultima volta all'attacco gridando: "Così muore il Comandante del Ceva!".

Alpino Gianni Malfatti

W la Naia!

Si parla tanto di reintrodurre il servizio di leva obbligatorio, istituito con la nascita del Regno d'Italia e operativo dal 1861 al 2004, quando fu sospeso, dopo 144 anni. La proposta è stata definita dai più "un'idea romantica e inattuabile".

È doveroso ricordare che la Svezia, pacifista e neutrale, l'aveva abolita nel 2010 e l'ha ripristinata nel 2019, mentre la Francia ha già deciso di reintrodurla e che è obbligatoria in Norvegia, Germania, Svizzera, Austria, Danimarca, Finlandia, Lituania, Polonia, Grecia e Cipro.

Tutti i più noti giornali nazionali hanno trattato l'argomento, dando spazio anche a famosi personaggi, che hanno narrato la loro esperienza, equamente suddivisi tra favorevoli e contrari.

Il 7 ottobre 1968, giusto quasi 52 anni fa, con la famosa cartolina precetto inviata a migliaia di giovani italiani, iniziavo il servizio militare di leva presso il C.A.R. di San Rocco Castagnaretta a Cuneo nel 2° Reggimento Alpini. Ricordo come fosse ieri il passaggio in magazzino per la consegna del vestuario e di quel cappello che sembrava una barchetta e che, sui nostri capelli lunghi alla moda, suscitava cori di risate.

Le risate sono scomparse dopo alcuni giorni quando è iniziata la vita militare vera e propria, con marce, servizi di piantone, adunate di prima mattina e la libera uscita serale (quando ci era permesso) a piedi verso la città di Cuneo con relativo ritorno. Ho poi trascorso, mio malgrado, il resto della vita militare a Cuneo, alla Compagnia Comando, nonostante fossi stato destinato in un primo tempo al corso sci e roccia ad Aosta e successivamente al Corso Alpini Paracadutisti a Pisa.

È stato detto da alcuni che reintrodurre la leva obbligatoria aiuterebbe una generazione immobile e depressa a rialzarsi, perché i nostri giovani hanno bisogno di ordine e di una ragione per fare fatica nella vita e anche perché ci si è resi conto che gli ideali della nostra società non bastano più.

Per altri è auspicabile che il ripristino di un servizio militare sia obbligatorio per i giovani di ambo i sessi in affiancamento e non in sostituzione di quello professionale tuttora esistente, perché

anche in Italia si lamenta una grave carenza educativa e di valori che potrebbe essere arginata con un'attività utile alla collettività, a condizione che venga resa efficace da una componente di disciplina e di regole, come un tempo

mesi per costituire forze di Stato molto utili per emergenze, calamità naturali, terremoti, vigilanza a monumenti e sedi istituzionali.

Una leva che avrebbe un alto valore formativo in grado di far comprendere ai nostri giovani che

vizio Civile Nazionale a inquadramento militare e rivolto ad attività di assistenza, tutela ambientale e del patrimonio artistico e culturale, oltre a tutti gli interventi di Protezione Civile.

Mi piace concludere con una



fu la coscrizione di leva.

In sostanza si sottolinea come da più parti si avverta la necessità di colmare un vuoto educativo che sta toccando tutti gli ambiti della società, dalla scuola alla famiglia, dalla Chiesa alla politica. Devo riconoscere che siamo soprattutto noi dell'Associazione Nazionale Alpini a chiedere una ferma di 6-8

non esistono solo i diritti ma anche i doveri e le responsabilità.

Personalmente penso che la positività che scaturiva dal servizio di leva dei nostri tempi oggi non sarebbe più tale per i nostri giovani proprio per l'enorme progresso tecnologico raggiunto in Italia. Credo che tra le varie soluzioni ci sia la creazione di un Ser-

semplice considerazione: il nostro servizio di leva era una cosa del secolo scorso ma è stata un'esperienza positiva, unica e irripetibile.

Come sarà e se sarà utile per i giovani di oggi è da vedersi. Noi che lo abbiamo fatto possiamo solo dire: grazie al glorioso Esercito Italiano e... **viva la nostra naia, sempre!** **G. Mario Gervasoni**

Amici miei

Testo di **Piero Montanaro** - Musica di **Remigio Passarino** (REMIPAS)

Quando ti prende la malinconia pensa che c'è qualcuno accanto a te.

Vivere non è sempre poesia, quante domande senza un perché!

Ma l'amicizia, sai, è una ricchezza, è un tesoro che non finirà.

Metti da parte questa tua tristezza, canta con noi, la tristezza passerà.

AMICI MIEI, sempre pronti a dar la mano, da vicino e da lontano: questi son gli amici miei.

AMICI MIEI, pochi e veri amici miei, mai da soli in mezzo ai guai: questi son gli amici miei.

Quando ritorna la malinconia, questa canzone canta insieme a noi,

La tua tristezza poi se ne andrà via e scoprirai in noi gli amici tuoi.

A volte basta solo una parola detta ad un amico che è un po' giù,

Fare un sorriso che in alto vola. Torna la vita, di nuovo si va su.

AMICI MIEI, sempre pronti a dar la mano, da vicino e da lontano: questi son gli amici miei.

AMICI MIEI, pochi e veri amici miei, mai da soli in mezzo ai guai: pochi e veri amici miei.

Questi son gli amici miei.

Questi son gli amici miei.

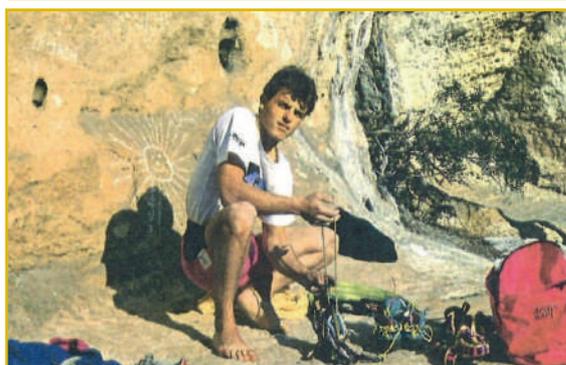


Simone Moro - I sogni non sono in discesa

Sono un appassionato di montagna e leggo tanti libri scritti da questi personaggi fuori dal comune, spesso criticati, che compiono imprese straordinarie.

Simone Moro, oltre che mio conterraneo, è il mio preferito e dal suo ultimo libro ho tratto questo ritaglio. (gmg)

SIMONE MORO (Bergamo 1967), uno dei più famosi alpinisti al mondo, ha realizzato sessanta spedizioni. La sua eccezionale carriera – nell'arco della quale ha conquistato 8 ottomila di cui 4 in inverno – è culminata nella salita in vetta del Nanga Parbat il 26 febbraio 2016. Medaglia d'Oro al valore civile e pilota di elicottero, Moro partecipa a soccorsi in altissima quota, ha creato una scuola di pilotaggio elicotteri negli USA e ha organizzato una squadra di ellisoccorso in Nepal. Gestisce la sua ditta di elicotteri Altitude Helicopters a Bergamo. Fra i suoi libri ricordiamo i bestseller *Cometa sull'Annapurna* (Corbaccio 2003) e, per Rizzoli, *La voce del ghiaccio* (2012), l'illustrato *Everest* (2013), *In ginocchio sulle ali* (2014), *In cordata* (con Mario Curnis; 2015), *Nanga* (2016), *Devo perché posso* (con Marianna Zanatta; 2017) e *Siberia -71°* (2018).



Nella falesia di Finale Ligure.

Con il Camòs cominciai a girare l'Italia, frequentando bene o male tutti i luoghi più famosi per quel tipo di attività. Tutti... tranne Finale Ligure.

Il Camòs, di cui ormai ero quasi più discepolo che allievo, provava uno strano sentimento per quella città e per Andrea Gallo (con cui, poi, feci amicizia), fortissimo arrampicatore e suo omologo di quella zona. Insisteva nel dire che a Finale avrei imparato poco, ma molto più probabilmente non voleva gratificare troppo Gallo con una nostra assidua frequentazione.

Una volta conquistata la libertà di movimento con la mia Fiat 127 Coriasco, decisi, però, di provare lo stesso ad andarci per una trasferta col mio amico Emilio. Io ero fresco di foglio rosa, lui aveva appena preso la patente e, essendo entrambi squattrinati, scegliemmo di evitare l'autostrada prediligendo strade secondarie. La versione ufficiale era che avevamo tutto il tempo del mondo e che, così facendo, ci saremmo goduti l'entroterra italiano.

Fu un viaggio interminabile.

Anziché le 2 ore e mezzo canoniche di autostrada, passammo quasi l'intera giornata in macchina. Quando arrivammo era notte fonda e, stanchi morti, decidemmo di andare a dormire sulla spiaggia con materassino e sacco a pelo. Parcheggiammo sul lungomare e ci addormentammo in un attimo sui nostri letti improvvisati. Avevo appena iniziato a dormire profondamente quando Emilio mi svegliò di colpo: «Simone! Simone! Dobbiamo alzarci, è arrivata la polizia!». Una pattuglia di agenti, infatti, stava facendo sloggiare tutti i "campeggiatori" abusivi dalla spiaggia, ma io morivo di sonno e gli risposi che non mi interessava. Insistette ancora e ancora, finché replicai: «Me ne sbatto. Io li mando a fanculo questi della polizia! Faccio quel cazzo che voglio». Quando sentii Emilio dire: «Guarda che sono già qui...» aprii un occhio e vidi un poliziotto sopra di noi che non mi guardava certo con simpatia.

La spavalderia di quelle parole bisbigliate svanì immediatamente e, nel giro di pochi secondi, divenni il più veloce degli impacchettatori di sacchi a pelo e il più diligente degli scolaretti; racimolammo le nostre cose chiedendo scusa e ritornammo di corsa alla macchina dove passammo il resto della notte.

A Finale Ligure, poi, non tornai quasi più ad arrampicare: a essere sincero mi era anche piaciuta, ma continuare ad andarci avrebbe significato far torto al Camòs... perciò lasciai perdere.

La nostra Sede Sezionale

Il 2019 è stato un anno da segnare sul calendario. Una nota positiva è stata la fine dei lavori del ripristino del tetto, un'opera degna di menzione per la qualità dei materiali e del risultato.

Finalmente la nostra sede sezionale incomincia a mostrarsi nella sua maestosità e bellezza. Chiaramente il costo dell'operazione è risultato un po' elevato, ma ce la faremo a coprire il debito e prepararci per altri interventi.



Priorità assoluta è il convogliamento delle acque piovane, la pulizia dei tombini e delle cisterne esterne e la relativa copertura.

Questo perché il 2019 è finito con la sede allagata e le cause sono ancora da accertare definitivamente.



ha rimosso i materiali inutilizzabili dai locali allagati e il Gruppo di Finale ha bonificato e tinteggiato le pareti.

Ora è tutto a posto, ma bisogna provvedere al più presto ad effettuare gli interventi accennati sopra.

Purtroppo è andata persa la quasi totalità della biblioteca, mobili di pregio donati da Alpini della Sezione e non, gli infissi, la dotazione in mobili e archivio del Gruppo di Savona, parecchi attrezzi di lavoro, materiali edili e l'archivio sezionale di tanti anni di attività.

Grazie alla collaborazione della nostra P.C. si è provveduto a svuotare i locali dall'acqua che era alta m. 1,70; il Gruppo di Savona

Il Covid non ci ha dato una mano, ci siamo visti poco e sempre di fretta e questo ci ha fatto perdere un anno.

Ma sicuramente ci rifaremo, chiameremo a raccolta i Gruppi, ognuno nelle proprie possibilità, perché c'è ancora tanto lavoro da fare per vedere operativa quella che è un punto d'orgoglio per tutti noi:

LA NOSTRA SEDE SEZIONALE.

G.Mario Gervasoni



Dalla nostra unità sezionale

Nonostante questo difficile 2020 ci abbia messo tutti alla prova, chi più e chi per fortuna meno, l'Unità di Protezione Civile A.N.A. della Sezione di Savona si è battuta in prima linea tutto l'anno per dare il miglior servizio e il miglior supporto possibile ai concittadini e alle istituzioni che ne avevano bisogno.

Passando per i soliti servizi in convenzione con il Comune quali: la pulizia del torrente Letimbro e l'assistenza durante la somministrazione dei vaccini antiinfluenzali nella palestra dei giardini delle Trincee, l'Unità ha partecipato come tutti gli anni agli avvistamenti antincendio boschivo nei mesi più critici dell'anno.

I Volontari con l'abilitazione

supporto alla popolazione e il presidio/monitoraggio del territorio durante le svariate allerte idrogeologiche, impiegando Volontari anche nei turni notturni, e la ricerca persone come nel caso del 18 settembre in località Tecci - Quiliano.

Nel mese di ottobre l'unità è stata impiegata con la colonna mobile regionale negli interventi di bonifica e ripristino nei Comuni di Vessalico e Ventimiglia, colpiti dalla grave alluvione.

Fondamentali durante l'anno i vari corsi di formazione organizzati dalla regione Liguria e dalla Sede Nazionale per la qualifica dei Volontari e per l'entrata in servizio dei nuovi iscritti.

Tra i corsi attuati ricordiamo: il



hanno applicato tutte le nozioni apprese durante i corsi specifici di protezione civile e antincendio boschivo rispettando sempre tutte le norme supplementari imposte in seguito all'emergenza covid-19, senza mai perdere il sorriso e la voglia di impegnarsi a fondo.

Da segnalare anche l'intervento di spegnimento e bonifica incendio nella zona di Montemoro e Cadibona a metà settembre che ha richiesto l'impiego di volontari qualificati in supporto ai vigili del fuoco per quattro giorni.

Altri interventi sono stati il

corso base PC1, corso modulo A2, il corso per operatori tecnici TLC tenuto a Bergamo e la formazione continua sull'uso delle attrezzature in dotazione all'Unità.

Inoltre, il 1° raggruppamento ha deciso di riorganizzare la sezione di telecomunicazioni inserendo dei corsi appositi per la formazione. Per la sezione di Savona il responsabile delle telecomunicazioni è Luca Parodi che inoltre fa parte della segreteria del 1° raggruppamento.

Durante l'emergenza Covid-19 la sezione di Savona è intervenuta più volte in supporto agli enti



e alle istituzioni come avvenuto durante la preparazione e montaggio della tenda d'emergenza presso l'ospedale San Paolo di Savona e la raccolta e il trasporto di materiale sanitario destinato sempre all'ospedale.

Tutte le attività svolte sono sempre state eseguite seguendo le vigenti norme sanitarie di di-

stanziamento interpersonale e tramite l'utilizzo di dpi adeguati quali tute di protezione, mascherine, guanti e occhiali oltre ai soliti dpi in dotazione ai volontari.

Un caloroso saluto e augurio dal Coordinatore della sezione di Savona, sperando che il 2021 sia un po' più clemente con tutti.

Bruno Ghiso



La Fanfara "Monte Beigua"

La Fanfara "Monte Beigua" ha effettuato il suo ultimo servizio pubblico nella ricorrenza della messa del "Reduce" che si è svolta nel duomo di Savona nel dicembre del 2019.

In quella occasione i componenti erano molto motivati e decisi a dedicare nel nuovo anno nuove energie per costruire un gruppo affiatato e coeso. Purtroppo la pandemia, che si è diffusa anche nella nostra provincia, ha impedito che molti progetti potessero realizzarsi.

Anche la nostra festa di Santa Cecilia, che chiude la stagione musicale, non si è potuta effettuare. Di solito coincide con una sontuosa cena tra amici Alpini e suonatori ed è importante per rinsaldare l'amicizia e l'affiatamento del gruppo.

Il nostro 2019 ci aveva consegnato una fanfara con tanti musicanti che ha partecipato a Savona al raduno del primo Raggruppamento con più di 50 elementi. Questo ci fa ben sperare per il futuro, nonostante la totale mancanza di servizi e concerti svolti nel 2020.

A tutti gli Alpini, ai Gruppi e alla nostra Sezione promettiamo il nostro impegno per il 2021, convinti che nel nome dei valori alpini il suono dei nostri strumenti sia armonioso e vivace come lo spirito alpino che è in ognuno di noi. Auguriamo a tutti un sereno Natale e buone feste con la musica nel cuore.

Vincenzo Lanaro Presidente



Coro "Monte Greppino"

Dopo la chiusura forzata della scorsa primavera per l'emergenza Covid, avevamo ripreso in sicurezza la nostra attività corale, anche se limitata alle sole prove.

La speranza che questo lungo periodo fosse finito, purtroppo, è stata disattesa ed ora ci troviamo, come tanti altri, nella stessa pesante situazione.

Lo spirito alpino, però, ci ha sempre sostenuto e continuerà a trionfare! Nessun distanziamento

potrà moralmente dividerci, la nostra passione ne uscirà ancor più rafforzata e così la nostra determinazione per far sì che il nostro Coro continui a vivere per gli scopi che si era prefissato sin dalla sua costituzione nel 1993.

Unica nostra uscita del 2020 è stato il concerto tenuto alla Casa di Riposo di Celle Ligure il 13 febbraio, poco prima della chiusura, dove siamo stati accolti con grande affetto.

Una novità da comunicare è che lo scorso luglio è stato eletto il nuovo Consiglio Direttivo (Bruno Vallerga Vicepresidente; Marco Buscaglia, Maestro; Mariadele Poggi, Tesoriere; Gabriela Tosin, Segretaria; Peppino Anadio, Consigliere; Walter De Lucchi, Consigliere; Lorenzo Vallarino, Consigliere) ed il nuovo Presidente nella persona di Lorenzo Nicoli. Vogliamo stringerci e stringervi in un simbolico forte abbraccio. Cer-

chiamo di guardare al futuro con ottimismo, ritorneremo a cantare insieme, ritorneremo a quella socialità che, per ovvi motivi, ora ci è negata!

Approfittiamo anche per porgere a tutti i nostri migliori auguri di un sereno Natale e che il nuovo anno sia più.. clemente di questo che sta finendo!

*Lorenzo Micoli
Presidente*



Caro Tarcisio,

oggi le parole non ci aiutano ad asciugare le tante lacrime che ci rigano il volto.

Il cuore di tutti i tuoi amici Alpini e non, singhiozza e fa fatica a comprendere il disegno che ti è stato riservato.

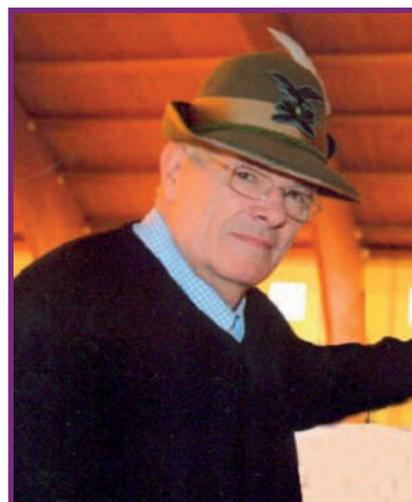
L'unica cosa certa è che sei stato un esempio da seguire.

La tua bontà evidente in ogni momento, la tua disponibilità e la tua amicizia che davi a piene mani hanno fatto di te

un uomo, un amico e un ALPINO indimenticabile.

Sei stato "un uomo con valori solidi, antichi e un cuore nobile".

G.Mario Gervasoni



Assistito dai suoi cari e dai conforti della Fede, si è spento

Tarcisio Mellini

di anni 71

Bassano del Grappa, 26 Agosto 2020

GRUPPO DI *Albenga*

Quest'anno, come sempre, abbiamo celebrato la triste ricorrenza della battaglia di Nikolajewka domenica 2 febbraio, con il patrocinio del comune e la collaborazione della Sezione di Savona.

Consueto l'ammassamento presso la sede in Lungocenta Croce Bianca, con l'intervento di gagliardetti sezionali, gonfalone della città e della provincia, rappresentanze delle varie Armi e associazioni ingaune.

Presenti alla cerimonia il vicesindaco dott. Alberto Passino, l'assessore alla pubblica sicurezza avv. Mauro Vannuci, il presidente della Sezione di Savona Emilio Patrone, il cerimoniere della manifestazione Vincenzo Lanaro e altre autorità della provincia e della regione.

È seguita la sfilata per le vie albeganesi, con la partecipazione della banda cittadina Giuseppe Verdi, sino al monumento dell'Alpino in piazza XX Settembre.

L'alzabandiera e la deposizione di una corona d'alloro hanno preceduto gli interventi delle autorità. La sfilata ha por-

tato tutti alla chiesa del Sacro Cuore dove è stata celebrata la Santa Messa solenne dal nostro cappellano don Cesare.

Quest'anno, data l'epidemia che ci ha colpito, svariate manifestazioni sono state annullate, però gli Alpini di Albenga, come del resto tutti gli altri Gruppi, hanno partecipato a molteplici operazioni di aiuto a chi era più bisognoso, vedi la consegna di mascherine durante il triste periodo. Si sono altresì accompagnate persone anziane a far la spesa nei supermercati.

L'estate scorsa abbiamo partecipato allo svolgimento di manifestazioni teatrali organizzate dal Comune di Albenga, come il teatro all'aperto nella zona mare, misurando la temperatura e aiutando l'organizzazione per il miglior svolgimento degli eventi. Siamo stati anche presenti alla serata organizzata dalla onlus "Basta poco" capeggiata dal dott. Marco Ghini.

Pure quest'anno, poi, la grande castagnata del 17 ottobre 2020, in piazza IV Novembre. Le castagne sono state acquistate dagli amici Alpini di Calizzano e il ricavato devoluto all'ospedale Gaslini di Genova e alla onlus locale "Basta poco".

Alpino Zunino Sergio



GRUPPO DELLE *Albisole*

DUE ANNI IN UNO.

A causa di questo anno "bisesto e funesto", il resoconto dell'attività del nostro Gruppo si riduce a quattro righe, sperando in un 2021 più prolifico e denso di iniziative.

Prima di tutto vorremmo poter riaprire la nostra sede a quanti vi hanno trovato una seconda casa, un posto in cui stare insieme e passare qualche ora in amicizia, non disdegnando qualche partita a carte o a bocce.

La nostra vita sociale ha urgente bisogno di questo, da troppo tempo siamo distanti, il nostro cappello è attaccato al chiodo e il 33 è quasi un ricordo.

Pur non essendo troppo venali, tutto questo ci ha portato ad avere il portafogli un po' striminzito, le spese fisse ci sono sempre, ma le entrate...

Beh, sopravviveremo, ne

siamo certi, gli Alpini sono gente tosta e niente li può piegare. Basta che questo grosso problema non duri in eterno...!

La seconda metà del 2019 è stata caratterizzata da numerose serate organizzate sul piazzale antistante la sede. Dai canti de "le voci del Piemonte" a quelli della Corale Alpina Savonese con il Coro Monte Greppino, che hanno attirato un folto pubblico entusiasta.

È inoltre ripreso il servizio di "pedibus" per gli alunni delle scuole elementari. L'impegno giornaliero ha visto presenti una ventina di soci Alpini sulla tratta assegnata.

Il 4 novembre è stato celebrato come al solito davanti al nostro monumento e nell'occasione, per il secondo anno, sono state assegnate le borse di studio in memoria del prof. Giuseppe Gervasio, combattente della Grande Guerra e padre del socio dott. Francesco. I premi sono stati consegnati ai due me-

ritevoli studenti Alice Aramini e Lorenzo Gallo, con le più sincere congratulazioni del nostro Gruppo e di tutti i presenti. Presente l'Assessore alla cultura, dott.ssa Simona Poggi.

Il Gruppo si è stretto attorno socio Eugenio Baglietto per il suo novantesimo compleanno. L'anno sociale è terminato a Ellera per la tradizionale manifestazione in ricordo dei nostri soci Alpini "andati avanti" e a Savona per la S. Messa di Natale in duomo.

Il 2021 era iniziato con buoni propositi, abbiamo ricordato con varie manifestazioni la tragica Campagna di Russia, organizzate dai Gruppi della Sezione e solennemente dalla Sezione di Ceva, alla quale ha partecipato il Labaro Nazionale.

Il resto dell'anno non è degno di nota. Tutte le manifestazioni sono state cancellate, sia le nazionali che le locali, e le attività del gruppo sospese.

Per poco tempo abbiamo

riaperto il nostro luogo di ritrovo, pur con mille precauzioni, ma ora siamo ancora chiusi.

Il nostro augurio ai soci e alle loro famiglie è che la salute li accompagni nel prossimo futuro, che questo momento buio cessi presto e che torniamo ad essere come prima: GRANDI ALPINI!

Buon Natale e... strepitoso 2021.



1966 - 2020



GRUPPO DI *Bardineto*

Nell'Italia ferita dal Covid-19 e dai dannosi eventi atmosferici di quest'anno, gli Alpini del Gruppo di Bardineto hanno collaborato ai bisogni e alle necessità della popola-

zione. I volontari Alpini del Gruppo di Bardineto hanno fatto da supporto alla popolazione durante il lockdown e sono stati in prima linea anche durante il recente maltempo del 2 e 3 ottobre a Bardineto. Alcuni volontari sono andati anche nel basso Piemonte, in Val Tanaro, per la bonifica e per la messa in sicurezza di aree pubbli-

che e private. Purtroppo, da decisione a livello sezionale, tutte le manifestazioni di Gruppo sono state rinviate al prossimo anno.

La nostra manifestazione, in forma ridotta e in totale sicurezza, si è svolta il 12 luglio con la celebrazione della Santa Messa di don Edison. Alla manifestazione erano presenti il sindaco di Bardineto

Franca Mattiauda, il presidente Sezionale Emilio Patrone ed una rappresentanza di Alpini. La manifestazione si è conclusa con gli Onori ai Caduti ai monumenti e la deposizione delle corone.

Vi aspettiamo il prossimo anno per festeggiare insieme e traguardi finora raggiunti.

Mario Basso



Il 4 novembre è stata inaugurata la cappella cimiteriale dedicata ai defunti di Bormida, ristrutturata dal Comune con la collaborazione del Gruppo Alpini.

GRUPPO DI Bormida

Purtroppo, a causa della terribile pandemia che ha colpito l'intera nazione, il nostro Gruppo non ha avuto la possibilità di espletare le normali pratiche istituzionali nei tempi regolamentari, comprese le varie manifestazioni messe in cantiere, cosicché anche l'annuale assemblea dei soci con relativa elezione del nuovo Consiglio Direttivo del Gruppo è slittata a lunedì 29 giugno scorso.

Le votazioni hanno dato i seguenti risultati:

Consiglio Direttivo

- Formica Giambattista (Capogruppo)
- Beretta Renzo (Segretario)
- Formica Pierluigi (Tesoriere)
- De Lorenzi Ferdinando (Vicecapogruppo Vicario)
- Barbero Ermanno (Vicecapogruppo Alfiere)
- Balestra Ivo (Consigliere)
- Caviglia Enrico (Consigliere)
- Perdonò Giovanni (Consigliere)
- Vivian Guido (Consigliere)

Revisori dei Conti

- Balocco Mario (Presidente)
 - Bagnasco Ezio (Revisore)
 - Testa Luigi (Revisore).
- Nel corso dell'assemblea è stato tributato un caloroso ringraziamento al Capogruppo uscente Ampelio Zamberlan, che per mo-

GRUPPO DI Cairo M.te

tivi personali ha dovuto posare lo zaino a terra. Zamberlan dal 2006 ha condotto il Gruppo cairese con capacità e costanza, portando sempre più in alto il Gruppo Alpini di Cairo Montenotte.

L'attività del Gruppo cairese non si è fermata davanti al covid-19. Nel campo della solidarietà, che ci colloca sempre all'avanguardia della nostra vita sociale, è stata messa in atto una raccolta fondi da destinare alla parrocchia S. Lorenzo di Cairo Montenotte per il restauro del tetto, che un terribile incendio ha fatto crollare.

I giorni 24 e 25 ottobre era in cantiere una castagnata alpina, ma è stata annullata per la solita causa. In questo periodo di inattività ci siamo dedicati alla ricerca di nuovi Alpini e aggregati, per ampliare il numero di partecipanti all'attività del gruppo.

Auspichiamo buoni risultati atti al sostegno necessario per continuare la consueta attività istituzionale, sempre con l'orgoglio di appartenere alla grande e stupenda famiglia degli Alpini.

Giambattista Formica Capogruppo

GRUPPO DI Calizzano

Come è sempre stato e sempre sarà, gli Alpini sanno distinguersi nei momenti di maggior difficoltà e l'emergenza Covid ha evidenziato ancora una volta, se ce ne fosse bisogno, il meglio di noi.

Dal momento in cui si è attivata la chiusura totale, abbiamo cercato di renderci utili alla collettività, collaborando con il Comune di Calizzano, le guardie del Consorzio dei funghi, alcuni volontari e le attività commerciali del paese.

Abbiamo attivato un servizio di consegna domiciliare della spesa e dei medicinali.

Il piccolo paese in cui ci si conosce tutti ci ha permesso di organizzarci per il meglio.

Grazie all'autovettura prestataci dal Consorzio dei funghi, riconosciuto da tutti, comprese le forze dell'ordine, abbiamo potuto lavorare al meglio.

Oltre alla consegna della spesa abbiamo effettuato per più volte la consegna porta a



Notte di Valujiki

porta di mascherine. Questo ha permesso di fare in modo di proteggere le fasce più

deboli della popolazione e contribuire anche noi a mantenere la nostra comunità, una delle

pochissime, con zero contagi. **W gli Alpini!**

Il capogruppo Fabio Locatelli

GRUPPO DI Pallare

Il gruppo Alpini di Pallare ha lavorato sodo per preparare i monumenti ai Caduti per le celebrazioni del 4 novembre, riparando i danni delle intemperie e apportando alcune migliorie.

Domenica 8 settembre come consuetudine, dopo le Sante Messe celebrate nelle parrocchie di Biestro e Pallare da P. Bartolomeo Monge, parroco e cappellano del Gruppo Alpini, si sono svolte le tradizionali cerimonie di commemorazione dei Caduti con le deposizioni delle corone ai due monumenti.

A causa delle stringenti misure anticovid, alle cerimonie hanno partecipato solo i rappresentanti dell'Amministrazione Comunale e del Gruppo Alpini. Tra le iniziative alle quali non si potuto dare maggiore solennità vi è stata l'ag-

giunta, sul monumento dei Caduti palla rese, del nominativo dell'Alpino Vincenzo Stella, tragicamente scomparso in Russia. Grazie alle ricerche sui combattenti Caduti di Pallare e Mallare (e raccolti nei libri sui Caduti pubblicati da Stefano Mallarini e Sergio Cerruti) ci si era accorti che l'alpino Vincenzo Stella, classe 1917, nativo di Mallare ma la cui famiglia abitava a Pallare, non era stato inserito sui monumenti ai Caduti in nessuno dei due Comuni.

Solo nel 1994 il Ministero ha informato la famiglia che l'alpino Stella Vincenzo (della 3^a compagnia del Battaglione Pieve di Teco, Divisione Cuneense) risultava essere stato catturato dai Russi a Rossoch nel gennaio 1943 e internato nell'ospedale n. 2599 di Tombov dove è morto per cause imprecise, sepolto poi in luogo imprecisato.



L'Amministrazione Comunale e il Gruppo Alpini di Pallare hanno così deciso di inserire il nominativo sul monumento. Il reduce di Russia, Leonardo Sasseti avrebbe voluto partecipare alla cerimonia, ma a causa della pandemia si è ritenuto opportuno farlo

rimanere a casa. Per l'occasione una gigantografia ricordo di Stella Vincenzo con l'ingrandimento della cartolina da me ritrovata in chiesa e una didascalia che ringrazia per l'iniziativa è stata posta nell'aiuola accanto ai monumenti. **Stefano Mallarini**



Foto di alcuni Alpini del Gruppo di Savona, davanti alla sede sezionale.

← Giovedì 6 febbraio gli alpini Mauro Agostinelli ed Eugenio Calleri, alfieri del gonfalone della Provincia di Savona, hanno presenziato alla commemorazione in ricordo dei profughi istriani presso il complesso di Sant'Ignazio a Genova.

GRUPPO DI Savona

Poche parole... tanti fatti!



19 giugno: Savona; volantinaggio anti-covid in città.



4 novembre ore 18 al Monumento ai Caduti.



27 giugno: momento di relax dopo l'accumulo dell'erba tagliata da alpini della sezione attorno alla sede.

GRUPPO DI Spotorno

Grave lutto nel nostro Gruppo
Quest'anno ci ha purtroppo lasciato il capogruppo di Spotorno **Mamberto**, per tutti **Bruno**. Uomo umile ma determinato, ha saputo egregiamente raccogliere la pesante eredità del "vecio" *Saggin* e fare suoi tutti gli insegnamenti che aveva appreso durante la lunga militanza nell'A.N.A. Bruno ha prestato tante ore di lavoro per la nuova sede sezionale, con competenza e in silenzio, come suo solito. Lascia anche lui una grande eredità al nuovo Capogruppo e ai suoi Alpini, oltre che alla sua famiglia, alla quale era molto attaccato.

Ciao Bruno, grazie per quanto hai fatto per noi e per l'Associazione!



Il Gruppo Alpini Vado-Quiliano, nonostante il triste momento che stiamo vivendo, non molla e guarda con tenacia al futuro, sempre in prima linea nelle piccole cose e nei grandi progetti. Non si fa trovare impreparato, pronto ad affiancare le istituzioni, al servizio dei cittadini, la presenza di un Cappello alpino lascia un segnale tangibile di sicurezza dovuta all'immensa forza partecipativa.

Il nostro Gruppo è fiero di far parte della Sezione A.N.A. di Savona e comprende Aggregati e

Amici senza nessun timore, onorati di effettuare il servizio di "pedibus" a Valleggia, dove 18 bambini vengono accompagnati a scuola e riportati a casa, seguendo le norme di sicurezza anti-covid; questo servizio è impegnativo ma suscita molta gioia nei bambini e negli accompagnatori del Gruppo.

Serietà, impegno e professionalità sono sempre presenti quando viene richiesta collaborazione con la comunità vadese e quilianese, nel fornire il proprio servizio alle Amministrazioni co-

GRUPPO DI Vado Quiliano

munali, alle Società di mutuo soccorso e alle varie associazioni del territorio.

Portiamo ancora nel cuore le fantastiche giornate dello scorso Raduno del I Raggruppamento, sperando presto di partecipare ai prossimi. Il Gruppo augura un periodo migliore per tutti, insieme ce la faremo.!

Il capogruppo
Roberto Tambuscio



GRUPPO DI Varazze

G.B. Perata è uno dei volontari che lavorano da tempo nella missione dei carmelitani scalzi a Bangui, capitale della Repubblica

Centrafricana, che compie quest'anno 50 anni di vita.

Nei suoi cinque centri, lavora una quindicina di missionari, metà italiani e metà nativi.

L'amico G.B. è stato per un periodo di tempo nella missione di Bangui, negli anni 2018, 2019

e 2020. È un grande aiuto per l'allevamento di bovini, per il legname e nel movimento mezzi d'opera.

Nelle foto sta tagliando delle piante per la costruzione di un muro a protezione della missione, che ha una superficie di 131 ettari e che ospita una ventina di religiosi, ma è anche una fattoria con 1.000 mucche; vi sono colpite 15.000 palme da olio, piante da caffè e varie qualità di frutti tropicali.

Ci spiegano i religiosi: "Vuole essere un'oasi di verde dove rifiorisca la foresta. Iniziata nel 1998,

era in un luogo distante dalla capitale, ora è circondata da tutti i lati da un muro per proteggerla dai ladri e soprattutto dalle moto e dalle macchine che non favoriscono il nostro sogno di creare una zona verde per la quale abbiamo dato e daremo lavoro a centinaia di giovani."

Padre Anastasio Roggero, pur residente a Praga, è riuscito a creare la missione del Carmelo di Bangui.

Nella foto a sinistra, l'alpino G.B. Perata del Gruppo di Varazze impegnato in Africa con le popolazioni locali alla ricerca dell'acqua.



Alpini del Gruppo di Varazze impegnati nella pulizia di una trincea dell'ultima guerra nella frazione di Cantalupo di Varazze.

GRUPPO DI Villanova d'A.

26 gennaio 2020 - 1ª Giornata nazionale della memoria e del sacrificio alpino

Scopo del provvedimento, voluto e sostenuto con forza dall'Associazione Nazionale Alpini, è "tenere vivo il ricordo della battaglia di Nikolajewka, combattuta dagli alpini il 26 gennaio del 1943 e tramandare alle nuove generazioni i valori che incarnano gli alpini nella difesa della sovranità e dell'interesse nazionale e nell'etica della partecipazione civile, della solidarietà e del volontariato." (Art. 1)



COMUNICATO STAMPA
Associazione
a brüsa: suta 'l süsa



Fedele al motto "Ricordati che sei del Susa" della medaglia che un tempo veniva omaggiata agli Alpini del Reparto, il 16 ottobre 2020 è nata l'Associazione dedicata ai congedati del Battaglione Alpini "Susa"/3° e 4° Reggimento Alpini.

La nascita dell'Associazione è stata resa possibile grazie all'impegno di alcuni Alpini e Ufficiali in congedo del Susa e dalla piena collaborazione al progetto messa in campo dalla Sezione Ana di Pinerolo con la quale l'Associazione intende agire in piena sintonia.



L'Associazione è raggiungibile attraverso:

Sito Internet:
ALPINIDELSUSA
sezione A BRÜSA:
SUTA 'L SÜSA

Pagina Facebook:
@abrusasutalsusa

E-mail:
abrusasutalsusa@gmail.com

L'Associazione è lo strumento più adatto per convogliare la fierezza della tradizione di un reparto d'élite, tipica di tutti i congedati del Susa, verso gli scopi sociali di conservare e tramandare la memoria ed il sacrificio degli Alpini del Battaglione Susa e di mantenerne viva la tradizione e la memoria storica.

Gli scopi sociali saranno perseguiti attraverso la comunicazione e la promozione sui media di materiale che documenti la storia, la gloria e le gesta del Reparto, il rafforzamento dei vincoli di fratellanza nati dall'adempimento del comune dovere verso la Patria e lo stimolo e lo sviluppo dell'aggregazione e dell'intrattenimento, Covid permettendo, con manifestazioni, raduni ed eventi.

Le nostre Penne Mozze

Alpini "andati avanti" nell'anno 2020
da gennaio a novembre



Gruppo di Alassio

Alberti Claudio (1941)
Briozzo Adriano (1940)
Nattero Paolo (1945)
Tinelli Luigi (1939)

Gruppo delle Albisole

Siri Enrico (1940)

Gruppo di Bardineto

Mattiauda Natalino (1927)

Gruppo di Cairo M.

Leonardo Sassetti (1921)

Gruppo di Calizzano

Biale Enzo (1929)

Gruppo di Celle Ligure

Perata Antonio (1935)
Spotorno Tommaso (1952)

Gruppo di Cengio

Faccio Renzo (1949)
Delfino Sergio (1948)

Gruppo di Cisano sul Neva

Bonifazio Luciano (1940)

Gruppo di Cosseria

Berruti Ermanno (1941)

Gruppo di Osglia

Mellogno Claudio (1968)
Santo Giacomino (1948)

Gruppo di Pallare

Levratto Giorgio (1944)
Piccardi Daniele (1934)

Gruppo di Pietra Ligure

Aicardi Pietro (1936)

Gruppo di Plodio

Perucca Giovanni (1944)

Gruppo di Spotorno

Mamberto Domenico (1946)

Gruppo di Varazze

Bonini Leopoldo (1948)
Damonte Alessandro (1946)
Pisano Franco (1949)
Porta Benedetto (1940)

OSSIGENO

La Redazione ringrazia
per il vitale OSSIGENO

...e si augura
di poterne respirare
sempre di più...!

SEZIONE

FANFARA E CORI

PROTEZIONE CIVILE
SEMPRE ALPIN

GR. FINALE LIGURE	€	166
SASSETTI LEONARDO		1.200
ROGNONI MARIO		6.000
GR. LOANO		2.000
GR. ORCO Feglino		100
GR. LOANO		2.200
GR. LOANO		500
GR. LOANO		400
N.N.		100
PASTORINO		150

All'Unità di Protezione Civile ANA della Sezione
è possibile destinare un ulteriore

5 PER MILLE dell'IRPEF

CONTRIBUENTE		CODICE FISCALE (obbligatorio)	
COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubie)		NOME	
SESSO (M o F)			
DATI ANAGRAFICI		PROVINCIA (sigla)	
DATA DI NASCITA	COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA		
GIORNO	MESE	ANNO	
SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)			
Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett. a), del D.lgs. n. 460 del 1997		Finanziamento della ricerca scientifica e della università	
FIRMA		FIRMA	
Codice fiscale del beneficiario (eventuale)		Codice fiscale del beneficiario (eventuale)	
92066300093			
Finanziamento della ricerca sanitaria		Sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza	
FIRMA		FIRMA	
Codice fiscale del beneficiario (eventuale)		Codice fiscale del beneficiario (eventuale)	

In aggiunta a quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati, contenuta nel paragrafo 3 delle istruzioni, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinate dalla quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contrib...

Anche per quest'anno è possibile destinare il 5 per mille dell'IRPEF a organizzazioni senza fini di lucro e la nostra Unità di Protezione Civile rientra tra quante possono ricevere questo contributo.

Chiunque voglia sostenere iniziative di assistenza e solidarietà può indicare questa intenzione nella sua prossima dichiarazione dei redditi, precisando il numero di codice fiscale che è

92066300093

CALIZZANO



CASTELBIANCO



BORGIO V.



PALLARE



PONTINVREA



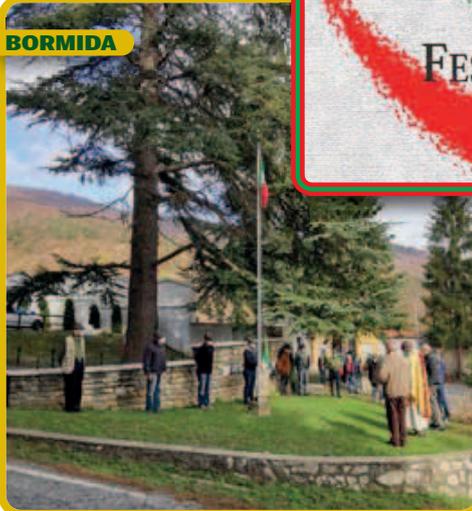
LOANO



CELLE L.



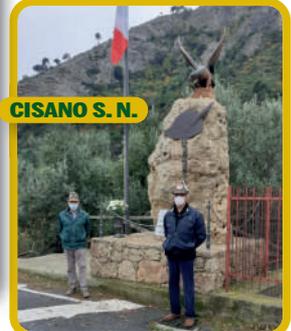
BORMIDA



IV NOVEMBRE

FESTA DELL'UNITÀ NAZIONALE E DELLE FORZE ARMATE

CISANO S. N.



CELLE L.



ARMO



PLODIO



ALASSIO



SAVONA



Sezione A.N.A. - Savona - Corso Ricci, 265 R - 17100 Savona - Tel e Fax 019.851608

Sempre Alpin

Redazione: G.M. Gervasoni, G. Malfatti, A. Piccardo.

Indirizzo mail: semprealpin@gmail.com

Composizione: Cromatica - Rapallo

L. Editrice Cairo Montenotte - Savona Tel. 019 821863 - 333 4189360

Poste Italiane Spa • Sped. in A.P. • D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/04, art 1, comma 2) D.C.B. Savona.



Indirizzo Destinatario